

Melfi – La classe IV Sperimentale dell’Istituto di Istruzione Superiore “G. Gasparri” di Melfi a fine novembre si è recata a Roma. Questo viaggio poteva sembrare una normale visita d’istruzione prevista a latere dell’Unità Didattica di Apprendimento (UDA) di Educazione Civica. L’educazione civica, di antica memoria, introdotta in Italia nel 1958 e rimossa dai programmi scolastici nel 1990 è stata reintrodotta nelle scuole italiane dal DM 35 del 22 giugno 2020. Si tratta di nuovo modello educativo che ruota intorno a tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile, e cittadinanza digitale. Gli alunni che si sono recati a Roma hanno trattato l’UDA sulla Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità, nello specifico “I diritti umani”. Durante questo percorso è sorto in loro il desiderio di incontrare una figura di grande spessore. Tale desiderio si poteva concretizzare nella figura di Papa Francesco. Di questa desiderata è stato avvertito subito il dirigente scolastico il prof. Carlo Massaro che ben volentieri ha concesso il permesso di poter partecipare a questo incontro di grande valenza educativa: andare in udienza da Papa Francesco. Immediatamente gli alunni, con la supervisione dei docenti, hanno organizzato il viaggio, predisposto le autorizzazioni ed i green pass, contattato la compagnia degli autobus. All’udienza generale con Papa Francesco il 24 Novembre ad accompagnare gli studenti c’erano il docente di religione Don Michele Del Cogliano ed i professori Cinzia Sanza e Michele Ficarazzi. Giunti in Vaticano, si sono recati nella sala Nervi Paolo VI. Il Papa salutando tutti i vari rappresentanti del mondo presenti in quell’occasione inaspettatamente ha rivolto il suo saluto all’Istituto Gasparri di Melfi. Gli studenti del Gasparri hanno ricevuto la benedizione del Santo Padre il quale, passando tra la gente, si è soffermato proprio con loro pochi minuti beneducendo e rivolgendo una domanda sull’insegnamento della religione. In questi pochi minuti è stato consegnato direttamente nelle mani del Papa da parte di Don Michele del Cogliano il libro su San Giustino de Jacobis, protettore dei lucani nel mondo, uomo di dialogo e di inclusione. A quel punto la scolaresca si è recata nella cappella del Pellegrino della città del Vaticano dove Don Michele ha celebrato la messa e si è registrato un altro momento intenso.

È cosa nota che la maggior parte degli adolescenti non sono molto dediti alle pratiche religiose ma quello che è accaduto lì ha rappresentato una eccezione. Durante la funzione religiosa i ragazzi si sono sentiti così partecipi che hanno voluto cantare, improvvisando un coro forti anche dell’ausilio della prof. Sanza che canta in un coro liturgico. Reperiti sul momento degli inni e fatto un minimo di prove hanno animato la Santa Messa. È poi giunta, da parte di un alunno, la richiesta di recitare una supplica, per sua nonna che avrebbe tanto voluto essere lì in quel momento. È stata la stessa prof. Sanza a leggere la preghiera e a chiedere per gli alunni presenti una benedizione particolare commuovendo tutti i presenti. Terminata la giornata, gli alunni ed i docenti si sono rimessi in viaggio senza mai smettere di parlare dell’esperienza appena vissuta. I professori sono rimasti molto colpiti dalle reazioni e soprattutto dalla commozione dei ragazzi, certi che un’esperienza come questa rimarrà per sempre in loro come anche le parole del Papa che hanno sottolineato quanto sia brutta la violenza, esortando a costruire una società più giusta e solidale. Papa Francesco ha rivolto parole forti affinché le vittime della violenza vengano protette e le loro sofferenze prese in considerazione e ascoltate. Viatico questo molto forte per gli studenti e soprattutto utile per una sana crescita in questi tempi così difficili.

Angela Lamanna



di ANGELA LAMANNA

MELFI - La classe IV Sperimentale dell'Iis "G. Gasparrini" di Melfi a fine novembre si è recata a Roma. Questo viaggio poteva sembrare una normale visita d'istruzione prevista a latere dell'Unità Didattica di Apprendimento (UDA) di Educazione Civica. L'educazione civica, di antica memoria, introdotta in Italia nel 1958 e rimossa dai programmi scolastici nel 1990 è stata reintrodotta nelle scuole italiane dal DM 35 del 22 giugno 2020. Si tratta di nuovo modello educativo che ruota intorno a tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo sostenibile, e cittadinanza digitale. Gli alunni che si sono recati a Roma hanno trattato l'Uda sulla Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità, nello specifico "I diritti umani". Durante questo percorso è sorto in loro il desiderio di incontrare una figura di grande spessore. Tale desiderio si poteva concretizzare nella figura di Papa Francesco. Di questa desiderata è stato avvertito subito il dirigente scolastico il prof. Carlo Massaro che ben volentieri ha concesso il permesso di poter partecipare a questo incontro di grande valenza educativa: andare in udienza da Papa Francesco. All'udienza generale con Papa Francesco il 24 novembre ad accompagnare gli studenti c'erano il docente di religione Don Michele Del Cogliano ed i professori Cinzia Sanza e Michele Ficcarazzi. Giunti in Vaticano, si sono recati nella sala Nervi Paolo VI. Il

Durante la messa in Vaticano gli alunni si improvvisano coristi

La IV del Gasparrini di Melfi in udienza da Papa Francesco



I ragazzi della IV sperimentale del Gasparrini di Melfi dal Papa in Vaticano

Al Santo Padre donato da Don Michele il libro su San Giustino de Jacobis

Papa salutando tutti i vari rappresentanti del mondo presenti in quell'occasione inaspettamente ha rivolto il suo saluto al Gasparrini di Melfi. Gli studenti hanno ricevuto la benedizione del Santo Padre il quale, passando tra la gente, si è soffermato proprio con loro pochi minuti benediciendo e rivolgendo una domanda sull'insegnamento della religione. In questi

pochi minuti è stato consegnato direttamente nelle mani del Papa da parte di Don Michele del Cogliano il libro su San Giustino de Jacobis, protettore dei lucani nel mondo, uomo di dialogo e inclusione. A quel punto la scolarella si è recata nella cappella del Pellegrino della città del Vaticano dove Don Michele ha celebrato messa e si è registrato un

altro momento intenso. È cosa nota che la maggior parte degli adolescenti non sono molto dediti alle pratiche religiose ma quello che è accaduto li ha rappresentato una eccezione. Durante la funzione religiosa i ragazzi si sono sentiti così partecipi che hanno voluto cantare, improvvisando un coro forti anche dell'ausilio della prof. Sanza che canta in



un coro liturgico. Reperiti sul momento degli innari e fatto un minimo di prove hanno animato la Santa Messa. È poi giunta, da parte di un alunno, la richiesta di recitare una supplica, per sua nonna che avrebbe tanto voluto essere lì in quel momento. È stata la stessa prof. Sanza a leggere la preghiera e a chiedere per gli alunni presenti una

benedizione particolare commuovendo tutti i presenti. I professori sono rimasti molto colpiti dalle reazioni e dalla commozione dei ragazzi, certi che un'esperienza come questa rimarrà per sempre in loro come le parole del Papa che hanno sottolineato quanto sia brutta la violenza, esortando a costruire una società più giusta e solidale.

PAPA FRANCESCO, DURANTE L'UDIENZA IN CUI HANNO PARTECIPATO GLI ALUNNI ED I PROFESSORI DELLA IV AFM QUADRIENNALE SETTORE ECONOMICO DEL IIS "GASPARRINI DI MELFI", HA RIVOLTO PAROLE FORTI AFFINCHÉ LE VITTIME DELLA VIOLENZA VENGA PROTETTE E LE LORO SOFFERENZE PRESE IN CONSIDERAZIONE E ASCOLTATE. VIATICO QUESTO MOLTO FORTE PER GLI STUDENTI E SOPRATTUTTO UTILE PER UNA SANA CRESCITA IN QUESTI TEMPI COSÌ DIFFICILI. GIORNATA DA NON DIMENTICARE PER GLI ALUNNI ED I PROFESSORI!

